

**La parola mancante. Incontri, conflitti, destini.**

Concerto per pianoforte e voce recitante,  
promosso dalla Scuola di Pace **V. Buccelletti** di Senigallia

**PIANOFORTE: MARIACHIARA GRILLI**

**VOCE RECITANTE: MAURO PIERFEDERICI**

**G.F. MALIPIERO (1882-1973)** da *Barlumi* (1917): IV.  
*Lento, misterioso.*

*A Claude Debussy* (1920)

da *Maschere che passano*  
(1918): II. *Lento, ma non troppo. Con una certa goffaggine.*

da *Poemetti lunari* (1909-1910):

I. *Salmodiando, gravemente*

Lecture da: Dino Buzzati, *La canzone di guerra*

**V. BUCCHI (1916-1976)** *Sonatina* (1938)

- *Scorrevole, ma non alla Giga*

- *Adagio con variazioni senza troppo rigore*

- *Tempo I*

*Le Petit Prince, cinque epigrammi sulle cinque dita* (1966)

I. *Cortege (tam pro papa quam pro rege)*

II. *Sons qui se perdent*

III. *Sons blues*

IV. *Sons qui se retrouvent*

V. *Apotheose*

Lecture da: Antoine de Saint-Exupéry, *Il piccolo principe*

D. GASPARINI (1975) *Présage*  
(2011)

*Linee* (2011)

*Fiaccole* (2011)

Lecture da: Michael Ende, *Lo specchio nello specchio*

**NOTE AL PROGRAMMA**

**La parola mancante. Incontri, conflitti, destini.**

È grazie alla parola che la realtà viene compresa e assimilata allo spirito. Questo concerto nasce come una riflessione sul valore della parola, o meglio, su alcuni valori della parola.

**La parola come legame**, come possibilità di incontro e di relazione. È la parola che permette di fare amicizia, di creare rapporti, di conoscere le cose giorno dopo giorno: la parola che consente al Piccolo Principe di "addomesticare" la volpe. Ma anche la parola come tentativo vano di comunicazione,

come mano tesa che nessuno afferra, come un ponte che si protende nel vuoto, per un incontro impossibile se dall'altra parte non si lavora allo stesso progetto.

**La parola come guida** per la ricerca di senso: la parola dimenticata, smarrita e vanamente cercata da una misteriosa carovana, per tenere insieme un mondo che ha perduto la sua unità e consiste ormai di frammenti che ogni giorno si disgregano sempre più; ma la parola come ricerca è anche nelle tante domande del Piccolo Principe, che desidera comprendere la realtà che lo circonda.

**La parola incompresa**, quella del pattinatore di Michael Ende, latrice di un messaggio importante ma incomprensibile alle persone, perché in fondo in fondo ognuno ha i propri problemi e altro a cui pensare; o la parola di una canzone di guerra, che nessuno ha capito, la parola come presagio, come canto del destino, che preannuncia agli uomini ciò che è già deciso e lo fa attraverso inconsapevoli soldati, coronati di cento vittorie, che marciano stanchi per le strade della sera, verso la morte, cantando.

**La parola negata**, la parola impossibile in una orribile carneficina che si consuma nel più assordante silenzio, la parola che si spegne, come le fiaccole nel sangue di un assurdo mas-sacro.

**La parola, quindi, la musica.** Come può la musica unirsi con la parola, soprattutto se non nasce con essa, ma, come in questo caso, viene ad essa congiunta ex post? Come può questa operazione non risultare arbitraria e non portare ad un esito del tutto inadeguato?

La musica di per sé non significa nulla di concreto al di fuori di se stessa, niente che possa essere tradotto in un linguaggio di immagini o di concetti. La musica è il luogo dell'irrealtà, il regno delle cose inesistenti, che tuttavia possono essere richiamate in vita grazie all'immaginazione del creatore e dell'ascoltatore. Ogni possibile considerazione semantica della musica, ogni sua possibilità di veicolare significati extramusicali poggia su indicazioni del compositore (titoli, programmi, ecc.), o su associazioni, o su convenzioni. Non la funzione descrittiva, quindi, ma il potere suggestivo della musica qui è richiamato: la capacità di aggiungere un valore supplementare alla parola, accrescendo così anche la qualità dell'esperienza estetica complessiva.

Ecco allora che la scrittura cristallina e il mondo sonoro fantastico di Bucchi appaiono quanto di più suggestivo per il racconto di Antoine de Saint-Exupéry; che le armonie diatoniche e le meloee arcaicamente modali di Malipiero possono efficacemente rimandare all'atmosfera di una vicenda, quella della *Canzone di guerra* di Buzzati, sospesa in un tempo indefinito e in un luogo imprecisato, ma per questo sempre presente e sempre possibile; che le sonorità qui evanescenti e là

lancinanti di Gasparini amplificano la scrittura visionaria di Michael Ende, che fa muovere i suoi surreali personaggi in uno stato sospeso tra sogno e realtà, dove gli intrichi contrappuntistici della musica riflettono, come specchi negli specchi, le labirintiche immagini dello scrittore tedesco. (Mariachiara Grilli).

**Mauro Pierfederici**, attore, regista, operatore del Teatro nella Scuola, formatore, in circa trenta anni di attività ha partecipato a numerosi allestimenti teatrali, recitals, cortometraggi, films. Come attore o regista ha lavorato alla messa in scena di testi di Pirandello, Brecht, A. Christie, Osborne, Molière, Shakespeare, Feydeau, Plauto, Aristofane, Hannequin e Weber, Wilde, Dacia Maraini e molti altri.

Come voce recitante ha tenuto recitals in omaggio e alla presenza di poeti quali Mario Luzi, Edoardo Sanguineti, Maria Luisa Spaziani, Dacia Maraini, Umberto Piersanti, Gianni D'Elia.

Ha partecipato, con Umberto Eco, alla rassegna "Antico Presente" nell'area archeologica del Teatro Romano di Rimini. È stato tra i protagonisti dei "Notturmi Leopardiani" di Recanati.

Tiene conferenze e lezioni sul Teatro per Enti Pubblici ed Istituzioni private, e cura progetti per la diffusione della cultura teatrale in ogni sua forma. Ha fondato un Circolo cinematografico e collabora con diversi registi. Ha inciso, come voce recitante, alcuni CD per gli editori Rugginenti e Map di Milano e Aliamusica di Parma su testi di Edoardo Sanguineti, Angelo Ferracuti, Maria Luisa Spaziani, Umberto Piersanti. Con l'associazione "Musica Antica e Contemporanea", di cui è presidente, organizza, insieme al M° Roberta Silvestrini, un Festival di musica contemporanea giunto alla 20ª edizione. Da anni si dedica a progetti che coniugano musica e parola.

Tiene un laboratorio teatrale presso il Liceo Scientifico "Medi" di Senigallia e corsi di avviamento al Teatro per adulti. È impegnato da alcuni anni in un recital, con la presenza di Dacia Maraini, che sta girando l'Italia.

**Mariachiara Grilli** si diploma in pianoforte con 10 e lode presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali *G.B. Pergolesi*, Ancona. Frequenta i corsi annuali dell'*Accademia Pianistica delle Marche* di Recanati, dove consegue il *Diploma di concertismo*. Vince numerosi concorsi pianistici nazionali e internazionali. Tra i corsi di perfezionamento frequentati, la *Piano Masterclass* del *Curtis Institute of Music* di Philadelphia, tenuta dal pianista americano Gary Graffmann, presso la *Fondazione William Walton* di Ischia e il Corso del M° Perticaroli alla *Internationale Sommerakademie* dell'Università *Mozarteum* di Salisburgo. Frequenta il Biennio Specialistico di Pianoforte presso l'Istituto



Superiore di Studi Musicali *G.B. Pergolesi* di Ancona, laureandosi con 110 e lode con una tesi sulla *Toccata* di Petrassi (prof. D. Gasparini). Si perfeziona con Maria Tipo presso la *Scuola di Musica di Fiesole*. Nel 2011 si diploma in violino presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali *G. Verdi* di Ravenna. Come violinista frequenta corsi di perfezionamento e collabora con varie ensemble d'archi. È stata selezionata per partecipare al Workshop di composizione musicale *Ricercatori di note* facente parte del progetto *Italia Creativa-sostegno e promozione della giovane creatività italiana*. Nel 2010 frequenta il *Corso per Operatore di Laboratori Musicali* tenuto a Milano presso l'*Accademia del Teatro alla Scala*. Frequenta i Corsi di aggiornamento e la *SPECOM Scuola di pedagogia e comunicazione musicale* del Conservatorio di Fermo. Interessata a studi di analisi, relativamente alla musica del XX secolo e contemporanea, si dedica in particolar modo allo studio e all'esecuzione del repertorio pianistico di questo periodo. È invitata a partecipare in qualità di relatrice all'*VIII Convegno Nazionale di Analisi e Teoria Musicale* organizzato dal *G.A.T.M* nel 2010. L'abstract della sua relazione è pubblicato in *Analitica, Online Journal of Musical Studies*.

**Daniele Gasparini** ha iniziato giovanissimo gli studi di composizione sotto la guida di Aurelio Samori, diplomandosi ventenne in composizione ed in direzione d'orchestra presso il Conservatorio Rossini di Pesaro e si è successivamente perfezionato presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma sotto la guida di Azio Corghi. Ha inoltre seguito corsi di perfezionamento con i compositori Franco Donatoni e Fabio Vacchi.

Ha svolto gli studi classici e si è laureato in Filosofia (nella disciplina di Storia del Melodramma, con il prof. Emilio Sala) presso l'Università degli Studi di Urbino.

Per la sua produzione orchestrale e cameristica gli sono stati assegnati alcuni dei più importanti premi internazionali per la musica contemporanea: il *Premio Reina Sofia* (Barcellona-Madrid, 2004), il *Premio Pablo Casals* (Prades-Parigi, 2009), il *Groot Omroepkoor Prijs* della Radio Nazionale Olandese (2007), il *Premio 2 Agosto* (Bologna, 2002) con menzione d'onore del Presidente della Repubblica Italiana, il *Premio Guido d'Arezzo* (2006), il *Premio Valentino Bucchi* (Roma, 2000). Si è inoltre classificato terzo al *Masterprize* di Londra (1997/98) e si è aggiudicato il concorso internazionale di composizione per nuove musiche su testi di G. Leopardi in occasione delle celebrazioni del secondo centenario leopardiano (1998/2000). Attualmente è finalista al Premio Mitropoulos di Atene.

Sue composizioni sono state eseguite in Europa, Stati Uniti, Canada, Israele e Cina, anche da interpreti prestigiosi quali la

London Symphony Orchestra diretta da Daniel Harding, l'orchestra della BBC, la Pittsburgh Symphony Orchestra, l'Orchestra della Radio-Televisione Spagnola diretta da Adrian Leaper, il coro della Radio Nazionale Olandese, Il Trio di Parma, Salvatore Accardo, ecc. e radiotrasmesse in oltre quaranta paesi nel mondo.

Sue composizioni sono pubblicate da: EMI Music Publishing, Casa Musicale Sonzogno, Bèrben Edizioni Musicali, Pizzicato Edizioni Musicali ed incise per EMI, MPS, Ars Publica, ed altre. Il suo brano *La lente d'Oiram* per quartetto di flauti è stato inserito in un CD contenente musica ispirata ad opere del grande fotografo Mario Giacomelli ed è recentemente uscito allegato alla rivista Falaut, nell'interpretazione del Quartetto Italiano di Flauti "Les Flûtes Joyeuses".

Ha ricevuto commissioni da importanti Istituzioni, tra cui la Fondazione Arena di Verona, la *Münchener Gesellschaft für Neue Musik di Monaco di Baviera*, il festival Notti Malatestiane - Sagra Musicale Malatestiana di Rimini.

Insegna presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G.B. Pergolesi" di Ancona.

**La Scuola di Pace Vincenzo Buccelletti** del Comune di Senigallia, nata dalla collaborazione tra le Associazioni del territorio e l'Ente locale, ha da sempre perseguito l'idea di promuovere e diffondere la cultura della pace attraverso iniziative, riflessioni, laboratori e relazioni, anticipando i percorsi necessari per costruire una società civile. Opera attualmente nel territorio marchigiano continuando a cercare, riflettere, agire dentro una crisi che non è solo economica, politica, sociale, ma anche antropologica. L'obiettivo della Scuola è quello di andare oltre questa crisi prendendone atto e trovando insieme percorsi necessari per orientare al futuro con pratiche e scelte concrete di vita, processi di cambiamento, promozione dei diritti umani, soluzione nonviolenta dei conflitti e adesione alla vita della comunità resa forte dalla scelta dei beni comuni. Tale scelta costituisce il tema dell'anno in corso, i beni comuni osservati sono: l'intercultura, l'uso responsabile dello spazio urbano, la partecipazione ispirata alla costituzione italiana, l'informazione corretta, il disarmo per una pace senza armi. La Scuola di Pace *V. Buccelletti* ha promosso eventi teatrali e musicali, quali, per l'anno 2012, il Concerto per la Pace *La parola mancante. Incontri, conflitti, destini* con il compositore Daniele Gasparini. La Scuola si apre ai giovani e alla loro creatività, è una realtà dinamica che si orienta nella lettura dei tempi e vive tramite l'impegno dei suoi iscritti



COMUNE DI SENIGALLIA

SCUOLA DI PACE "V. BUCCELLETTI"  
XVII CORSO

EVENTO MUSICALE CONCLUSIVO  
DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA DI PACE

## LA PAROLA MANCANTE: INCONTRI, CONFLITTI, DESTINI

**DANIELE GASPARINI**  
COMPOSITORE

**MAURO PIERFEDERICI**  
VOCE RECITANTE

**MARIACHIARA GRILLI**  
PIANOFORTE



SCUOLA  
DI PACE  
2011|2012

CONFLITTI  
SENZA VIOLENZA  
PER UNA SOCIETÀ  
DEI BENI COMUNI

## PARTECIPAZIONE INTERCULTURA SPAZIO URBANO DISARMO INFORMAZIONE

VENERDÌ  
25 MAGGIO ORE 21  
AUDITORIUM SAN ROCCO  
SENIGALLIA